

Milva, la pantera di Goro

Milva, pseudonimo di Maria Ilva Biolcati (Goro, 1939 – Milano, 2021), è stata una cantante e attrice teatrale italiana.



Popolare in Italia e all'estero, ha trionfato sui palcoscenici di gran parte del mondo, ottenendo particolari consensi, oltre che in Italia, soprattutto in Germania, dove ha partecipato in molte occasioni a eventi e a spettacoli musicali sui principali canali televisivi.

Ha pubblicato con successo dischi anche in Francia, Giappone, Corea del Sud, Grecia, Spagna, Russia e Sud America.

Nella sua lunga carriera (173 album e 126 singoli con oltre 80 milioni di dischi venduti in tutto il mondo) Milva è passata dalla canzone popolare al teatro di Giorgio Strelher, passando per la musica di Franco Battiato, di Ennio Morricone, di Astor Piazzolla, le canzoni dei grandi compositori greci, francesi, tedeschi e tanto altro ma anche quelli sui palcoscenici di tutto il mondo.

La sua statura artistica è stata ufficialmente riconosciuta dalle Repubbliche Italiana, Francese e Tedesca, che le hanno conferito alcune tra le più alte onorificenze; è l'unica artista italiana ad essere contemporaneamente: Ufficiale dell'Ordre des arts et des lettres (1995), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale di Germania (2006), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2007) e Cavaliere della Legion d'onore della Repubblica Francese (2009).

Dotata di una voce da contralto molto duttile, capace di sonorità personali, era soprannominata la Pantera di Goro, sua città di nascita.

Per il colore dei suoi capelli era anche nota come La Rossa (titolo di una famosa canzone scritta per lei da Enzo Jannacci); il colore caratterizzava anche la sua fede politica di sinistra, sempre confermata in diverse occasioni.

O bella ciao

(versione delle mondine)

Alla mattina appena alzate
O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao ciao
Alla mattina appena alzate
in risaia ci tocca andar.

E fra gli insetti e le zanzare
O bella ciao...
E fra gli insetti e le zanzare
un dur lavoro ci tocca far.

Il capo in piedi col suo bastone
O bella ciao...
Il capo in piedi col suo bastone
e noi curve a lavorar.

O mamma mia, o che tormento!
O bella ciao...
O mamma mia, o che tormento
io ti invoco ogni doman.

Ma verrà un giorno che tutte quante
O bella ciao...
Ma verrà un giorno che tutte quante
lavoreremo in libertà.